



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

I COMUNICATI DEL CSC

Centro Studi
Tel.06 5903345
Fax 06 5918348
e-mail csc@confindustria.it

A cura di:
Gianna Bargagli
e Ciro Rapacciuolo

Roma, 7 novembre 2007

Indice CSC dei prezzi delle materie prime

Non c'è solo il petrolio dietro ai rincari delle materie prime

La corsa delle *commodity* ha accelerato in ottobre 2007. L'indice CSC dei prezzi in euro delle materie prime (elaborato sulla base del fabbisogno italiano) registra un aumento dell'1,8% su settembre, con un incremento annuo del 16,8%.

A spingere il rialzo sono anzitutto i combustibili, saliti del 2,7% in un mese e del 24,1% in un anno.

Tuttavia, l'indice CSC mostra a ottobre un nuovo aumento anche dei prezzi delle materie prime alimentari (+1% in un mese, +10,5% in un anno). In particolare dei cereali (+1,8% e +29,3%); in dodici mesi il prezzo del frumento è salito del 35,2%.

I prezzi delle materie prime non alimentari sono invece scesi dell'1,3% su settembre, con un calo annuo del 3,1%. Ciò grazie ai prezzi dei metalli (ferrosi e non), che mostrano un marcato rallentamento e sono dell'11,1% inferiori ai massimi storici del maggio 2007 (-8,1% l'acciaio).

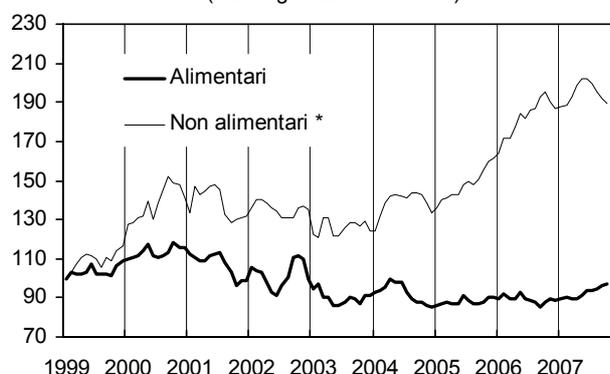
Più marcato l'aumento delle quotazioni in dollari

Le quotazioni delle materie prime in dollari sono cresciute del 4,2% in un mese e del 31,9% in un anno, secondo l'indice CSC (costruito sulla base delle quote nel commercio mondiale). Ma la debolezza della valuta Usa frena gli aumenti dei prezzi espressi in euro.

In particolare, in dollari il prezzo del Brent ha già toccato nuovi massimi, mentre in euro risulta lievemente inferiore al picco storico del luglio 2006.

[Il file dei dati](#)

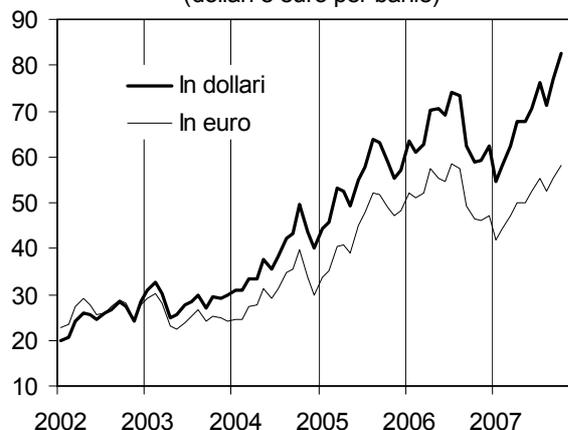
Prezzi in euro delle materie prime
(indici: gennaio 1999=100)



* Esclusi i combustibili.

Fonte: Centro Studi Confindustria.

Prezzo del petrolio Brent
(dollari e euro per barile)



Fonte: Elaborazioni CSC su dati Thomson Financial.